

MENO RESTRIZIONI CONTRO IL COVID

Migliora ancora la situazione epidemiologica: dopo tre mesi nell'ultima settimana è calato il numero dei decessi per il virus

Bar aperti in cinema e teatri

Dal 10 marzo possono tornare a somministrare cibi e bevande. Il sottosegretario Costa: «Bel segnale»

ANGELA BARBIERI

••• Dal 10 marzo sarà possibile bere e mangiare nelle sale dei cinema e dei teatri. Il governo ha dato parere favorevole ad un emendamento al Dl sull'obbligo di vaccinazione. La chiusura dei bar nei cinema e nei teatri era prevista fino al 31 marzo. Ieri l'aula della Camera ha approvato

in via definitiva - con 331 voti favorevoli, 45 no e 3 astenuti - il decreto Covid che reca la proroga dello stato di emergenza e le norme del super green pass. L'esecutivo ha dato parere favorevole a diversi ordini del giorno sulla possibilità di valutare un graduale allentamento delle misure anti-Covid, come quella del passaporto sanitario, da fine marzo quando potrebbe non essere più prorogato lo stato di emergenza. È stato respinto un ordine del giorno di Fratelli d'Italia che chiedeva l'abolizione del green pass da inizio aprile. Approvato,

invece, un ordine del giorno di FdI che impegna il governo ad adottare iniziative per superare l'attuale sistema delle fasce a colori regionali.

«È un'altra buona notizia nel percorso graduale di ritorno alla normalità - è il commento del sottosegretario dalla Salute Andrea Costa - Dal 10 marzo sarà nuovamente possibile consumare cibi e bevande anche in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, nei locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali assimilati e in tutti i luoghi in cui svolgono eventi e competizioni sportive. È quanto, infatti, prevede l'emendamento al Dl appena approvato all'unanimità dalla Commissione Affari Sociali della Camera e su cui, in rappresentanza del governo, ho espresso parere favorevole. Una risposta molto importante per alcuni dei settori tra i più colpiti in questi due anni di pandemia. Un nuovo segnale di ripartenza».

Intanto, dopo tre mesi, a quattro settimane dal raggiungimento del picco di incidenza,

per la prima settimana la mortalità da Covid è in calo. A metterlo nero su bianco è l'istant report settimanale di Altems. La media infatti è di 310 decessi al giorno rispetto ai 370 dei sette giorni precedenti. Un'inversione di tendenza attesa (-16%) e che segue quella, consolidata ormai da tempo, della curva epidemiologica. A tal proposito la fondazione Gimbe sottolinea come negli ultimi sette giorni i nuovi contagi siano scesi in maniera marcata (-32,3%). Si segnala però, anche un crollo dei tamponi (-27,8%). Calano pure i ricoveri che fanno segnare un -18,7% in terapia intensiva e -14,9% in area medica. Nelle ultime 24 ore i casi segnalati sono stati 57.890 con un tasso di positività stabile al 10,8%. Netto il calo dei ricoveri in area medica (-565) e buoni segnali giungono anche

dalle terapie intensive (-36). I decessi registrati sono 320.

È in una fase di stallo, invece, la campagna vaccinale. L'obbligo di green pass rafforzato sui luoghi di lavoro per gli over 50 non ha fatto troppa presa e pure nella fascia 5-11 il saldo delle somministrazioni è del -41,7% rispetto al monitoraggio precedente.

Camera dei deputati

Approvato un ordine del giorno

di FdI che impegna

il governo a superare

il sistema a colori delle regioni

320

Morti

Quelli registrati dal ministero della Salute nelle ultime 24 ore in Italia



Peso:32%